

Cultura & Spettacoli

SAN MARTINO IN RIO



Monica Morini interprete a autrice insieme a Bernardino Bonzani e con la collaborazione di Annamaria Gozzi dello spettacolo dedicato a Nilde Iotti

“Nilde: una donna della Repubblica” scritto e recitato da Monica Morini

L'attrice in scena stasera (ore 21) nella Sala d'Aragona della Rocca Estense
«La sua intelligenza era un antidoto potente per i veleni del patriarcato»

SAN MARTINO IN RIO. «Continuo a guardare alla politica come alla più alta delle eredità. La vivo oggi con lo stesso impegno e con lo stesso entusiasmo di quando ho incominciato. Credo nella politica come strumento indispensabile per cambiare la società e per diffondere nuove idee». Monica Morini cita Nilde Iotti per introdurre “Nilde: una donna della Repubblica”, spettacolo del Teatro dell'Orsa che questa sera (ore 21) sarà presentato nella Sala d'Aragona della Rocca Estense di San Martino in Rio in occasione dell'anniversario della liberazione del piccolo

Comune. Una narrazione fluente accompagnata dal pianoforte di Claudia Catellani, per raccontare la storia di una delle madri della Costituzione, l'intera vita di una donna: l'infanzia, la formazione antifascista, l'impegno per le donne e l'entrata in politica, la relazione amorosa con Togliatti e l'approdo alla presidenza della Camera. «A Nilde nessun cammino fu facile - aggiunge Monica Morini - arrivò a essere ciò che era a mani nude. Fu molto giudicata e ostacolata dal suo partito e dalla morale del tempo per il suo amore con Togliatti, pagò in prima perso-

na. Non arretrò mai nella difesa del suo sentimento e nella necessaria autonomia della sua vita lavorativa come donna. Un esempio di dignità». Conclude l'artista: «Nilde mi manca come ci mancano le persone che non abbiamo conosciuto ma che fanno parte di un noi più grande. Incarnare le sue parole mi lascia sempre pensieri nuovi. Scrivere questo spettacolo ha generato una consapevolezza insolita. Una geografia di emancipazione che ha trovato radici e memoria in un'antenata. L'intelligenza di Nilde era antidoto potente per i veleni del patriarcato.

È stata madre di parole che costituiscono il senso della democrazia e della pari dignità».

Il testo dello spettacolo, ideato e diretto da Monica Morini e Bernardino Bonzani con la collaborazione di Annamaria Gozzi, sarà pubblicato da Corsiero Edizioni. L'appuntamento è a cura dell'Anpi di San Martino in Rio ed è realizzato con il contributo dello Spi-Cgil di San Martino e il patrocinio del Comune. Ingresso gratuito. La prenotazione è consigliata: 0522/636719 o biblioteca@comune.sanmartino-rio.re.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRI CON L'AUTORE

“L'abbaglio” tragico di Melissa nel romanzo di Francesca Violi

REGGIO EMILIA. Nuovo appuntamento per “I libri con l'autore” alla Libreria All'Arco dove oggi pomeriggio (ore 18) protagonista sarà Francesca Violi in occasione dell'uscita del suo libro “L'abbaglio” (Elliott). Dialoga con l'autrice Veronica Ward.

Melissa lavora all'asilo nel bosco della Fonte, centro olistico fondato da Veronica, sua maestra e modello. Il carisma della donna ha spinto

Melissa a sposarne la visione del mondo, tanto che quando il padre si ammala di cancro lo convince ad affidarsi alle cure di un medico alternativo. Ma il padre muore. Melissa prova a negare la realtà finché non è costretta ad ammettere il tragico abbaglio di cui è stata vittima, ed è travolta dalla colpa, dal crollo dei valori in cui ha creduto fino a quel momento, e soprattutto dal tradimento

di Veronica, che ritiene responsabile ultima. Da quel momento le sue azioni diventano mirate a una sottile quanto violenta vendetta, che trasforma l'atmosfera del romanzo in un cupo noir in cui carnefici e vittime sono ruoli che man mano si adattano ai vari personaggi prigionieri di una storia di auto-inganni. Attraverso un abile gioco di specchi condotto dall'autrice assistiamo al-

la metamorfosi della protagonista: da manipolata a manipolatrice, Melissa dovrà fare i conti con le proprie emozioni più oscure, che la porteranno a contemplare e ad abbracciare il male trovando sempre una forma di giustificazione morale per le proprie azioni.

Francesca Violi, nata a Reggio Emilia nel 1973, ha lavorato come architetto a Milano e ora vive in provincia di Treviso. Per Elliott ha pubblicato il suo romanzo d'esordio, “Sulla riva”.

Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento dei posti. Per partecipare è obbligatorio l'uso della mascherina e il possesso del Super Green Pass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUATTRO CASTELLA

Il jazz di Jimmy Villotti torna protagonista alla Cantina Garibaldi

QUATTRO CASTELLA. Grande musica alla Cantina Garibaldi di Puianello di Quattro Castella questa sera (ore 21) con il ritorno di Jimmy Villotti. Per capire un personaggio come Jimmy Villotti occorre ascoltarlo dal vivo, sentirlo raccontare i suoi aneddoti di una vita al fianco del meglio della musica italiana degli anni '60 e '70, quando i musicisti, eterni zingari a bordo di un treno, americanizzavano il proprio nome per sentirsi “fighi”. Villotti è artista poliedrico conosciuto ai più per una canzone dedicatagli dal grande Paolo Conte, ma dagli amanti del jazz per i suoi sforzi perfettamente riusciti di perfezionismo tecnico. La grande ironia, la spensieratezza, la voglia di ridere lo contraddistinguono da sempre e lo avvicinano al pubblico che lo ha sempre amato anche quando si è allontanato dai circuiti commerciali. Jimmy ha prestato la sua chitarra a Dalla e Guccini, a Moran-



Jimmy Villotti

di e alla Vanoni, agli Stadio e dall'81 al '91 è stato al fianco di Paolo Conte. Poi ha scelto la carriera solista buttandosi nel jazz, senza costrizioni e scrivendo anche numerosi libri. Lo accompagnano alla Cantina Paolo Mozzoni, federazione di suoni e avventure, Stefano Calzolari al piano e Filippo Cassanelli al contrabbasso. Info e prenotazioni obbligatoria: tel. 0522/372065 e 335/582606.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GATTATICO

Festival di Resistenza Il bando è già online

GATTATICO. È online il bando di selezione per il Festival Teatrale di Resistenza 2022 (che si svolgerà dal 7 al 25 luglio a Casa Cervi) promosso da Istituto Alcide Cervi in collaborazione con Cooperativa Boorea, quest'anno alla sua ventunesima edizione. Il bando si rivolge in particolare, ma non solo, alle produzioni che abbiano al loro centro temi affini all'attività dell'Istituto e del Museo Cervi.

Al bando possono partecipare tutte le compagnie il cui linguaggio espressivo abbia al centro il teatro pur con ampie aperture ad altre contaminazioni espressive della scena. Ogni gruppo artistico può partecipare con un solo spettacolo. Le domande devono pervenire entro e non oltre le ore 12 del 7 maggio online al seguente indirizzo: festivalresistenza@gmail.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un particolare della copertina del romanzo “L'abbaglio”

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.